

Sul bel Danubio blu le telecamere della RAI riprendono gli ecologi dell'Ateneo Salentino

Unico al mondo per varietà ambientale e valore naturalistico il delta del Danubio, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, è stato riscoperto dalle telecamere di RAI 3 nell'ambito del programma "Levante". Il programma seppur di breve durata ha voluto contribuire alla diffusione presso il grande pubblico dell'eccezionale rilevanza ecologica di questa riserva naturale inclusa nel sistema internazionale delle riserve della biosfera.

Nel corso del programma televisivo, le telecamere sono state dirette sul gruppo di esperti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università di Lecce, punto di riferimento nazionale per le Agenzie dell'Ambiente per le acque di transizione.

Il gruppo di Ecologia dell'Università di Lecce, con il coordinamento del Professor Alberto Basset, sta mettendo a punto strumenti nuovi ed innovativi finalizzati al monitoraggio, alla conservazione e gestione degli ecosistemi acquatici di transizione nell'area danubiana e sud-orientale europea (CADSES).

L'attività di ricerca - che rientra nell'ambito del progetto "TWReferenceNet" - si inserisce nel programma INTERREG III B CADSES attraverso cui l'Unione Europea sprona ad incentivare l'integrazione territoriale, puntando oltre all'analisi ed alla prevenzione dei rischi ambientali, anche alla conservazione dei beni e delle risorse naturali.

Ad essere coinvolti cinque paesi europei (Italia, Grecia, Romania, Bulgaria e Albania) e ventidue partner tra università ed accademie, pubbliche amministrazioni, istituti di ricerca ed agenzie, associazioni, consorzi ed organizzazioni non governative.

<<Uno degli scopi del progetto - ha dichiarato Alberto Basset - è quello di costruire, nell'ambito dei programmi di monitoraggio ambientale, dei descrittori idonei che permettano alle pubbliche amministrazioni di valutare con esattezza lo stato di salute e, quindi, di effettuare, eventualmente, interventi di controllo relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione degli alvei, alla rinaturalizzazione di ambienti attivamente utilizzati per l'agricoltura>>.

Il coordinatore del progetto comunitario, ai microfoni della televisione, ha sottolineato, inoltre, l'importanza della conservazione, gestione e fruizione di queste isole di habitat tra terra, mare e ambienti di acqua dolce, delineando le principali linee guida del progetto. Esse vertono sull'impegno a programmare l'attività futura, proponendosi di aumentare la qualità degli ecosistemi acquatici di transizione, diminuire il rischio di eutrofizzazione, creare nuove

opportunità di lavoro nel settore turistico ambientale, implementare lo sviluppo sostenibile, dare consistenza scientifica alla legislazione europea finalizzata alla tutela della risorsa acqua.

La puntata di “Levante”, dedicata allo stato di salute del Danubio ed al progetto “TWReferenceNet”, è stata realizzata in occasione del XIV Congresso Internazionale “Deltas and Wetlands” tenutosi a Tulcea presso il “Danube Delta National Institute Tulcea” in Romania. Sul sito del progetto www.twreferencenet.com, al link *Promotions* è possibile visionare alcune sequenze del servizio andato in onda di recente.